sir

Tv2000: oggi pomeriggio in diretta il primo pellegrinaggio mondiale online a Lourdes

In diretta dalla grotta delle apparizioni di Lourdes, verrà trasmesso su Tv2000 (canale 28 dt – 157 Sky – www.tv2000.it) oggi, giovedì 16 luglio, alle 16, “Lourdes united”, il primo pellegrinaggio mondiale online in occasione dell’anniversario della diciottesima e ultima apparizione della Vergine Maria. L’evento straordinario riunirà milioni di persone provenienti da tutti i continenti, attraverso la televisione, la radio e i social network, sotto il segno della speranza e della solidarietà. Subito dopo la diretta del pellegrinaggio mondiale online, alle 20, seguirà sempre sull’emittente della Cei la recita del Rosario.

(M.C.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

Family Act: La Civiltà Cattolica, “positivo ma non mancano incognite e perplessità”. Per crisi famiglia “non basta lotta a denatalità”

Facebook

Twitter

LinkedIn

WhatsApp

Email

Print

16 luglio 2020 @ 12:22

Lo scorso 11 giugno il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge-delega detto Family Act, che affida al Governo il riordino delle misure a favore dei nuclei familiari con figli. Al provvedimento è dedicato l’editoriale del numero de La Civiltà Cattolica in uscita sabato, che in primo luogo ne analizza le tre direttrici, ossia “ridurre la vulnerabilità economica dei nuclei familiari, perché fra le categorie più colpite dalla povertà ci sono proprio le famiglie con figli”; favorire “la permanenza delle donne nel mondo del lavoro” attraverso la “conciliazione fra tempi di vita e di lavoro”; aiutare i giovani italiani che “stentano a intraprendere una vita autonoma a iniziare a costruire le scelte per il loro futuro”. Bene il progetto, ma molte, secondo la rivista dei gesuiti, “le incognite e le perplessità” legate essenzialmente ai “tempi di effettiva realizzazione dei provvedimenti necessari”e al nodo delle coperture”. Se Camera e Senato “approveranno la legge-delega sull’assegno unico entro l’estate, il governo avrà tempo sino a luglio 2021 per mettere mano al testo attuativo”. Quanto alle coperture, “il progetto dell’assegno universale dovrebbe essere finanziato dai 16 miliardi tolti dall’attuale sistema di detrazioni, assegni e bonus”. Con queste cifre, l’analisi offerta nell’editoriale, “molte famiglie di reddito medio-basso potrebbero incassare dall’assegno universale meno di quanto ora prendono tra detrazioni, assegni familiari e altre dotazioni”. Per evitare che la riforma sia “a perdere” per migliaia di famiglie, a parte l’annunciata “clausola di salvaguardia”, occorrono “circa 7 miliardi aggiuntivi”. Ma combattere la denatalità non basta: secondo la rivista dei gesuiti la crisi della famiglia è alimentata in profondità da “processi socio-culturali”. Non è pertanto scontato “invertire la rotta che ci immerge nell’inverno demografico”.

(G.P.T.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

Coronavirus, Serbia, Montenegro e Kosovo nella lista dei paesi a rischio

Il ministro della Salute Speranza: "Chi è stato negli ultimi 14 giorni in questi territori ha il divieto di ingresso e transito in Italia. Dobbiamo difendere i progressi fatti finora"

Serbia, Montenegro e Kosovo entrano nella lista dei paesi a rischio per l'epidemia di coronavirus. Lo ha annunciato il ministro della Salute Roberto Speranza: “Serve massima prudenza per difendere progressi fatti finora. Ho firmato una nuova ordinanza che aggiunge Serbia, Montenegro e Kosovo alla lista dei Paesi a rischio. Chi è stato negli ultimi 14 giorni in questi territori ha il divieto di ingresso e transito in Italia. Nel mondo l’epidemia è nella fase più dura". Restano però aperti i collegamenti con gli Stati Uniti. Dal 9 luglio era già vietato l'ingresso in Italia alle persone che negli ultimi 14 giorni erano state in Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica dominicana. I divieti riguardano tutti i mezzi di trasporto.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

Coronavirus, Bolsonaro ancora positivo. Oltre 13 milioni di casi nel mondo

Situazione critica negli Usa oltre che in Brasile. Il governatore dell'Oklahoma sostenitore della fine del lockdown positivo. Il mattatoio-focolaio tedesco riprende le attività. India e Catalogna chiudono di nuovo.

I casi globali si avvicinano a 13,3 milioni, continuando a salire di circa 200mila ogni 24 ore. Finora ci sono stati 577.954 decessi, secondo i dati forniti della Johns Hopkins University. Milioni di persone sono di nuovo in lockdownin tutto il mondo. E il virologo Usa Anthony Fauci lancia l'allarme: "Il coronavirus è potenzialmente devastante come la Spagnola, "la madre di tutte le pandemie" che ha ucciso 50 milioni di persone. Negli Usa la situazione non migliora con oltre 3,4 milioni di casi, 136.000 morti e la curva dei contagi in salita in 37 Stati a partire da Florida, Texas e Arizona. E un record di contagi giornalieri: oltre 67 mila nelle ultime 24 ore. In Brasile sono stati registrati altri 41.857 casi nelle ultime 24 ore, 1.300 i morti.

Coronavirus, Bolsonaro: "Mi fido dell'idrossiclorochina e voi?"

Brasile

Jair Bolsonaro ancora positivo al test per il Covid-19. E' stato lo stesso presidente brasiliano, in quarantena nella residenza ufficiale di palazzo Alvorada, a confermare nelle ultime ore il risultato del nuovo test. Bolsonaro ha ribadito che sta continuando ad assumere idrossiclorochina, (un farmaco normalmente usato contro la malaria) e l'azitromicina. Intanto il ministero della Sanità ha confermato 39.924 nuovi casi di Covid-19 per un totale di 1.966.748 contagi e altri 1.233 decessi a causa della pandemia, con il bilancio ufficiale che ormai parla di 75.366 morti.

Dai primi casi ad oggi, come il coronavirus si è espanso nel mondo trasformando gli Usa in epicentro

Usa, positivo il governatore dell'Oklahoma

Il governatore dell'Oklahoma, Kevin Stitt, ha annunciato di essere risultato positivo al test del coronavirus. Il governatore repubblicano è in quarantena a casa e, al momento, ha detto di sentirsi bene. Stitt era stato tra i primi sostenitori della linea Trump per la riapertura dell'America. Secondo i dati della Johns Hopkins University, in Oklahoma si sono registrati, finora, 21.739 casi con 428 morti.

Leggi anche:

Melinda Gates: “Troppi morti di Covid. Così è fallita la leadership di Trump”

paolo mastrolilli

Sudafrica

In Sudafrica ha superato la soglia dei 300mila. I morti dall'inizio della pandemia sono 4.453, mentre le persone guarite sono 160.693. Il Sudafrica è attualmente l'ottavo Paese più colpito al mondo per numero di casi dopo Stati Uniti (3.491.936), Brasile (1.966.748), India (936.181), Russia(745.197), Perù (337.751), Cile (321.205) e Messico (311.486).

Coronavirus, Bolsonaro annuncia ai giornalisti: "Sono positivo" e si toglie la mascherina "La vita continua"

Terzo lockdown in Messico

Il Messico ha deciso di prorogare per altri 30 giorni, per la terza volta, le restrizioni al confine con gli Stati Uniti: lo ha reso noto il ministero degli Esteri, secondo quanto riporta la Cnn. Le misure saranno valide fino al 21 agosto.

La mappa in diretta, ecco come si sta diffondendo il coronavirus giorno per giorno in tutto il mondo

India

Il Paese ha superato 936mila infetti, con un aumento di 29.429 nelle ultime 24 ore. Le autorità tornano quindi a imporre blocchi nelle aree ad alto rischio in quasi una dozzina di Stati. I nuovi decessi sono stati 582. Un lockdown di due settimane è stato imposto nello Stato orientale del Bihar, dove circa 2,5 milioni di lavoratori migranti sono tornati a casa dopo aver perso il lavoro in altre parti del Paese e hanno diffuso ulteriormente il virus.

Coronavirus: le attività quotidiane che ci mettono più a rischio contagio secondo i medici Usa

Pakistan

Il Pakistan ha registrato 2.145 nuovi contagi nelle ultime 24 ore, durante le quali ci sono stati 40 decessi, secondo l'ultimo bilancio del ministero della Sanità di Islamabad. I nuovi casi portano il totale delle persone infettate a 257.914, con un bilancio di 5.426morti totali. Le persone guarite nelle ultime 24 ore sono 5.972, che portano il totale dei guariti dalla malattia a 178.737. I pazienti invece in condizioni critiche sono 1.942, 136 in meno rispetto al giorno precedente. Ieri sono deceduti due noti medici, che portano il totale degli operatori sanitari morti di coronavirus a 62, 45 dei quali dottori, mentre altri 6.000 risultano contagiati.

Paziente muore dopo aver partecipato a un Covid party, le sue ultime parole: "Pensavo fosse tutto falso"

Germania: mattatoio Toennies può riattivare sede centrale

Può riprendere l'attività nella sede principale del mattatoio tedesco Toennies, che era stato chiuso a causa del pericoloso focolaio di coronavirus - il più grande finora mai registrato in Germania - esploso nel distretto di Guetersloh, nel Nordreno-Vestfalia.

A decretare la ripresa delle attività è stata l'amministrazione cittadina di Rheda-Wiedenbrueck, dove si trova la fabbrica principale. Sul posto vengono macellati, ogni giorno, in media fra 20 e 25 mila maiali, e lo stop dovuto alla pandemia ha comportato notevoli difficoltà di gestione del bestiame che si è accumulato. Sul caso esploso nel colosso della carne, finito nel mirino delle critiche per le precarie condizioni sanitarie in cui vengono fatti lavorare i dipendenti, la procura di Bielefeld ha aperto un'inchiesta col sospetto di lesioni personali e violazione delle norme di contenimento della pandemia. In seguito all'emergenza, inoltre, il Land guidato da Armin Laschet ha reimposto il lockdown ai distretti di Guetersloh e Warendorf.

Coronavirus, viaggiare in aereo è sicuro per la nostra salute?

La Catalogna torna a chiudere

La città di Lleida e altri sette comuni della zona di Segrià, in Catalogna, sono in lockdown dopo che il governo della Generalitat ha approvato una nuova risoluzione - tutelata da una modifica della legge catalana sulla sanità pubblica - alla luce del veto che era stato imposto lunedì da un tribunale della regione. Il tribunale di Lleida, infatti, aveva deciso di non ratificare la decisione presa domenica scorsa dal governo catalano di imporre il lockdown negli otto comuni definendola "sproporzionata".

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

Maturità: un diplomato su due prende un voto superiore all’80, raddoppiati i 100

Pubblicati sul sito del Ministero dell’Istruzione i primi risultati relativi agli Esami di Stato della scuola secondaria di secondo grado. A seguito dell’emergenza sanitaria è stata mantenuta la sola prova orale

Pubblicato il

16 Luglio 2020

Ultima modifica

16 Luglio 2020 12:07

All'esame di maturità di quest'anno sono stati promossi il 99,5% dei candidati, erano il 99,7% un anno fa. Aumentano complessivamente i diplomati con voti superiori a 80, dal 32,8% al 49,6%. I 91-99 sono il 15,9% (erano il 9,7%).

I punteggi 81-90 sono il 21,2% (il 16% un anno fa).Le studentesse e gli studenti con 100 salgono dal 5,6% dell'anno scorso al 9,9%. E' quanto emerge dai primi risultati relativi agli Esami di Stato della scuola secondaria di secondo grado disponibili da oggi sul sito del Ministero dell'Istruzione.

Esami diversi, quest'anno. A seguito dell'emergenza sanitaria è stata infatti mantenuta la sola prova orale, che si è svolta in presenza e in sicurezza. Un primo ritorno alla normalità scolastica dopo la chiusura delle aule. Sempre in ragione del particolare anno scolastico vissuto, diverso è stato anche il sistema di assegnazione dei crediti. In particolare, il credito del triennio finale è stato rivisto: valeva fino a 60 punti, anziché 40, come prima dell'emergenza. Al colloquio orale si potevano poi conseguire fino a 40 punti. Il voto massimo finale possibile era sempre 100/100, come ogni anno. E si poteva ottenere la lode. Studentesse e studenti sono stati valutati da commissioni interne con la presenza di un Presidente esterno.

La rilevazione, precisa il Ministero, si riferisce ai soli candidati interni. Gli esterni sosterranno l'Esame di Stato nella sessione straordinaria, che inizierà il 9 settembre 2020.Secondo i dati raccolti sul 94% delle studentesse e degli studenti ammessi a svolgere l'Esame, i diplomati risultano essere il 99,5%. Erano il 99,7% un anno fa. Aumentano complessivamente i diplomati con voti superiori a 80, dal 32,8% al 49,6%. I 91-99 sono il 15,9% (erano il 9,7%). I punteggi 81-90 sono il 21,2% (il 16% un anno fa).

Il 50,4% delle studentesse e degli studenti si colloca nella fascia di votazione 60-80, erano il 67,1% un anno fa. I 60 passano dal 7% del 2019 al 5,1% di quest'anno. I voti 71-80 passano dal 28,7% al 24,9%, i 61-70 dal 31,4% al 20,4%. Le studentesse e gli studenti con 100 salgono dal 5,6% dell'anno scorso al 9,9%.

I docenti hanno assegnato la lode a 12.129 fra studenti e studentesse ovvero al 2,6% del totale dei candidati. L'anno scorso le lodi furono, come numero assoluto, 7.513, pari all'1,5% sul totale dei diplomati. Guardando al rapporto percentuale tra diplomati con lode e diplomati totali, la percentuale più alta si registra in Puglia (5,2%). Seguono Umbria (4%), Molise (3,8%), Calabria (3,7%).

La media dei voti più alta si conferma nei Licei, dove il 4,1% ha conseguito la lode, il 13% ha avuto 100, il 18,6% tra 91 e 99, il 22,8% tra 81 e 90. È ancora il Classico a primeggiare nella fascia di voto 81-100. Nei voti alti seguono gli indirizzi Tecnici, in cui ha conseguito la lode l'1,5% dei ragazzi, il 7,3% ha avuto 100, il 13,4% 91-99, il 19,1% 81-90. Nei Professionali, lode per lo 0,6%, 100 per il 5,3%, 91-99 per il 12,8%, 81-90 per il 20,3%.